

VERIFICA

Verifica del progetto chiave (programma) DigiAgriFoodCH

Ufficio federale dell'agricoltura

L'ESSENZIALE IN BREVE

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha eseguito una prima verifica del progetto chiave Trasformazione digitale dell'UFAG e del settore agroalimentare svizzero (DigiAgriFoodCH) presso l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Il progetto chiave, gestito come programma, concretizza la strategia di digitalizzazione dell'UFAG tramite dieci misure, che saranno attuate nel periodo compreso tra il 2024 e il 2031. Il volume complessivo ammonta a circa 100 milioni di franchi. Il programma intende generare vantaggi per i partner lungo l'intera catena del valore. L'attenzione è quindi posta sull'utilizzo multiplo dei dati e sulla semplificazione dei processi.

Con la presente verifica, il CDF intende valutare se il programma DigiAgriFoodCH ha raggiunto gli obiettivi prefissati nella sua fase iniziale; può constatare che il programma è sostanzialmente strutturato in base a tali obiettivi. Tuttavia, ha individuato diverse possibilità di miglioramento nell'ambito della gestione del programma, che raccomanda all'UFAG di correggere. La transizione dell'UFAG verso un'organizzazione agile procede in modo meno soddisfacente, a causa della mancanza di determinazione da parte dell'Ufficio stesso per quanto riguarda il progetto.

Assenza di misurazione dell'aumento in termini di efficienza nel settore agroalimentare

Il settore agroalimentare deve confrontarsi con flussi complessi di dati. L'architettura attuale di sistema è fortemente frammentata: molti processi avvengono ancora manualmente o sono poco automatizzati. Il cosiddetto principio «once-only», secondo cui i dati sono registrati una sola volta e riutilizzati più volte, ad oggi è ancora poco concreto e rimane soltanto un'idea. Con il programma DigiAgriFoodCH, l'UFAG intende creare valore aggiunto per i suoi partner, utilizzare i dati come risorsa e rafforzare la sovranità digitale nel settore.

Il programma promette aumenti in termini di efficienza lungo l'intera catena del valore. Tuttavia, il valore aggiunto su cui possono contare concretamente gli attori del settore agroalimentare non è ancora stato definito nel dettaglio. Inoltre, manca una metodologia di misurazione. Sebbene la valutazione di tutte le prospettive e tutti gli impatti rilevanti sia complessa, può contribuire in modo significativo all'accettazione del progetto.

È possibile aumentare l'efficienza anche attraverso un utilizzo trasversale dei numeri di identificazione, come quelli del Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Tuttavia, le basi legali attualmente in vigore limitano l'utilizzo dei numeri RIS. L'UFAG ha trovato una soluzione transitoria. Nel contesto di altri progetti di digitalizzazione in seno all'Amministrazione federale, tuttavia, il problema permane. Pertanto, occorre adeguare le basi legislative in modo rapido e mirato.

Avvio positivo del programma, ma necessità di migliorare la gestione e la transizione dell'UFAG verso un'organizzazione agile

Il programma DigiAgriFoodCH è in linea generale ben strutturato e ha ottenuto i primi risultati. Tuttavia, dipende in larga misura dalla sua direzione, che interviene talvolta sia nell'ambito del programma sia in quello dei progetti e delle misure. Ciò comporta vari rischi quali il sovraccarico di lavoro e la mancanza o l'eccesso di controllo quando troppe responsabilità ricadono su una sola persona.

Gli stakeholder sono molto diversi e l'ambiente è complesso. Nell'attuale gestione degli stakeholder mancano una pianificazione e una gestione centralizzate delle misure, coordinate con la pianificazione del programma. Manca inoltre una pianificazione approssimativa dell'intero periodo di validità del programma, che illustri le principali dipendenze. Il calcolo dei costi complessivi, pari a quasi 100 milioni di franchi, si basa su una prima stima approssimativa risalente al 2023, che ai fini di una migliore trasparenza occorre aggiornare regolarmente.

Secondo la strategia di digitalizzazione, l'UFAG ha l'obiettivo di diventare un'organizzazione agile e in costante apprendimento. Una visione e un'idea, formulate sotto forma di principi, esistono finora solo a livello concettuale; le modalità della loro attuazione non sono ancora state definite.